



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SAIC8A200N

COLLIANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La risorsa finanziaria della scuola oltre quella dello Stato sono i finanziamenti POR e PON. La scuola non chiede contributi alle famiglie. Sono garantite le opportunità di formazione e accrescimento dal punto di vista sociale, umano e culturale in quanto la scuola rappresenta un centro di aggregazione, di crescita e di orientamento, attraverso le attivazione di proposte didattiche fortemente motivanti e coinvolgenti. Le proposte sono rappresentate da ambienti di apprendimento, progetti finalizzati al conseguimento di competenze in chiave europea e calate nella realtà territoriale. L'edificio del settore secondaria con spaziosi laboratori, aule soleggiate e con un accogliente atrio interno, permette, relativamente al numero dei partecipanti, l'organizzazione di diverse iniziative didattiche come rappresentazioni, saggi musicali ed altro. Grazie ai fondi europei è stato possibile dotare di LIM ogni aula della scuola primaria e secondaria di primo grado e in alcune sezioni delle Infanzie, migliorando di gran lunga le strategie metodologiche; lo stesso dicasi per gli attrezzati laboratori: scientifico, informatico, musicale, artistico.</p>	<p>Il contesto socio-economico da cui provengono gli alunni è costituito da famiglie di operai, commercianti, impiegati, piccoli imprenditori e alcuni liberi professionisti. Una buona percentuale di famiglie considera la scuola la più importante istituzione formativa, rispettano la frequenza scolastica, partecipano agli eventi organizzati dalla scuola; consultano il registro on-line (non si rileva evasione scolastica o abbandono di alcuna natura). Nell'istituto sono presenti alunni stranieri che si sono integrati e interagiscono attivamente con la popolazione scolastica e non. Il rapporto studenti insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca della scuola. A causa del perdurare della crisi economica (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.), sono aumentate le famiglie svantaggiate ed è aumentato il numero di alunni con disagio socio-culturale. In qualche contesto classe si registrano situazioni di disagio socio-relazionale che a volte condizionano il livello di apprendimento dell'intera classe. Mancano nel territorio strutture che permettono alla scuola di organizzare altre attività extracurricolari (un servizio di trasporto più adeguato, mancanza di un centro sportivo, mancanza di un centro culturale-ricreativo). Lo stesso territorio, per eventi, iniziative sportive, gare, fa uso della palestra scolastica</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio, parte di una riserva naturale protetta e luogo di meta turistica, in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza del tartufo nero in Colliano, villa D'AYALA, con i suoi 18 ettari di bosco in Valva e il ponte tibetano di Laviano sospeso a circa 80 metri d'altezza e lungo circa 90 metri. Gli Enti Locali offrono servizi di supporto alla scuola quali mensa e trasporto, ecc. Essi sono sempre presenti a sostenere con opportune fondi o supporti materiali le attività scolastiche ed extrascolastiche per il miglioramento sociale e l'ampliamento culturale. Le risorse presenti nel territorio quali: la Villa D'Ayala- Valva, Centro storico normanno di Collianello, la riserva naturale di Laviano, le tradizioni artigianali tramandate dalle vecchie generazioni, rappresentano un'opportunità di crescita e maturazione di competenza quali la consapevolezza e l'appartenenza ad una realtà storica e sociale che ancora incide nel presente.</p>	<p>La scuola rappresenta l'unica agenzia educativa per gli alunni in quanto il territorio essendo dislocato e difficilmente raggiungibile, gli studenti non hanno occasioni di interagire tra loro e di frequentare altre agenzie educative. Infatti gli enti locali mettono a disposizione il trasporto e servizi affinché' gli alunni possono partecipare attivamente alla vita scolastica. Tale interazione ha fatto registrare maggiore partecipazione, interesse con ricadute didattiche considerevoli, migliorando lo spirito di iniziativa e di integrazione culturale e sociale, favorendo un pieno svolgimento delle attività progettuali extrascolastiche registrando esiti positivi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	8	5,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	36,3	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	81,0	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	25.0	62,1	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0.0	61,1	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	2,6	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola SAIC8A200N
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola SAIC8A200N
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola SAIC8A200N
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola SAIC8A200N
Calcetto	1
Calcio a 11	1
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola SAIC8A200N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	10,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	7,4

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola SAIC8A200N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0

dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).

0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto dispone, nella sede centrale, di tre laboratori (ceramica, informatico, scientifico), di un'aula magna con attrezzature per la proiezione sul grande schermo e amplificazione sonora; di una palestra coperta; aule dotate di LIM e postazioni multimediali mobili. Nelle sedi distaccate di Valva e Laviano sono presenti laboratori di informatica e aule dotate di LIM e postazioni multimediali mobili. Nel corso degli anni l'Istituto ha usufruito dei finanziamenti erogati dalla UE mediante i programmi PON-FSE, FESR e PON.</p>	<p>La fonte principale di finanziamento è lo Stato e fondi del MIUR; oltre al personale, sono destinati a progetti mirati e non possono essere utilizzati per il funzionamento generale e per spese di carattere diverso da quelle per le quali i finanziamenti sono stati erogati. Gli enti locali hanno diminuito drasticamente il loro contributo. Un fatto che limita le pari opportunità dei vari plessi è la distanza tra di loro e il numero di sedi, che impediscono una distribuzione equa di materiali, di risorse funzionali ed economiche e proposte progettuali, in quanto il FIS assegnato al nostro Istituto non è così cospicuo da soddisfare a pieno le richieste del territorio e dell'utenza.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO					X			
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	169	84,0	2	1,0	27	14,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,7	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		17,2	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	31,3	28,0	24,5
Più di 5 anni		39,8	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento

	SAIC8A200N	SALERNO	CAMPANIA	Nazionale %
Fino a 1 anno	X	29,7	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		26,6	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		24,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		19,5	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	78,1	75,0	65,4
Reggente		6,3	4,0	5,8
A.A. facente funzione		15,6	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,8	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		6,5	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		2,9	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	79,9	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		27,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		18,0	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,6	9,4	10,0
Più di 5 anni	X	46,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:SAIC8A200N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC8A200N	82	81,2	19	18,8	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	18.178	91,4	1.704	8,6	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:SAIC8A200N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC8A200N	-	0,0	13	17,8	22	30,1	38	52,1	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	264	1,6	2.167	13,5	5.448	34,0	8.125	50,8	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,1	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,3	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	31	100,0	68,2	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	35,7	11,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	1	3,6	17,1	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,6	12,0	11,7
Più di 5 anni	17	60,7	58,4	61,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
SAIC8A200N	7	1	7
- Benchmark*			
CAMPANIA	7	3	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	18,7	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	10,0	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,7	9,4	8,3
Più di 5 anni	3	75,0	64,5	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,3	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,6	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,9	8,4	7,4
Più di 5 anni	14	100,0	76,2	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		12,8	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		5,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		5,1	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		76,9	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
SAIC8A200N	35	1	9
- Benchmark*			
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si impegna ad assicurare una certa continuità didattica agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, dove la maggior parte dei docenti chiedono trasferimento dopo un anno. Diversa invece è la situazione della Scuola dell'infanzia e Primaria dove è garantita la stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato, anche se a termine della propria carriera professionale. Il Dirigente Scolastico sebbene ha un incarico a reggenza da tre anni, significativa è la sua esperienza nel ruolo dirigenziale, infatti, la sua gestione è sempre puntata sull'efficienza, sull'efficacia e sul raggiungimento degli obiettivi che garantiscono a tutti gli studenti il successo formativo e la costruzione di una scuola aperta a tutti e inclusiva.</p>	<p>Il personale docente ha un'età piuttosto elevata nella Scuola Primaria, mentre nell'Infanzia e soprattutto nella Scuola Secondaria di Primo Grado si registra la presenza di insegnanti più giovani, anche se precari, ma con spirito di iniziativa e propensi al cambiamento e all'innovazione didattica. Questo elemento comporta risultati positivi all'utilizzo delle nuove tecnologie, dei laboratori e di nuove metodologie. Il Dirigente Scolastico ha sempre mirato alla crescita culturale della comunità scolastica allo scopo di dare il giusto input per favorire il cambiamento e l'innovazione didattica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC8A200N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	99,7	99,8	99,9	99,9	99,8	99,8	99,6	99,7	99,5	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC8A200N	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
SALERNO	98,8	98,8	100,0	100,0
CAMPANIA	97,7	98,0	99,5	99,6
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC8A200N	25,0	25,0	10,4	16,7	20,8	2,1	24,2	33,9	19,4	9,7	11,3	1,6
- Benchmark*												
SALERNO	17,3	26,0	24,1	18,0	7,5	7,0	14,2	23,2	24,5	19,6	10,6	7,8
CAMPANIA	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	18,7	24,2	23,1	17,6	10,0	6,4
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8A200N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,2	0,2
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8A200N	0,0	2,3	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,0	1,0	0,6
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8A200N	3,4	0,0	3,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,5	1,6	1,3
CAMPANIA	2,1	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi tre anni la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è invariata. L'Istituto adotta criteri condivisi per la valutazione. Si tiene conto non solo dei risultati nelle prove di verifica, ma anche della situazione individuale di ogni studente e del processo di apprendimento. I risultati conseguiti all'Esame di Stato rispecchiano sostanzialmente, per fasce di punteggio, la media nazionale. Nella quasi totalità dei casi gli studenti ammessi all'Esame di Stato conseguono il diploma di licenza media. Il fenomeno dell'abbandono degli studi è minimo. Nel complesso l'istituto ha un buon</p>	<p>Gli esiti appaiono leggermente inferiori in alcune classi della primaria e della secondaria di primo grado in italiano, matematica e lingua straniera rispetto alla media provinciale e nazionale. Pertanto, si intende porre ulteriore attenzione alle motivazioni che portano a questo risultato in una logica di miglioramento. Il risultato riflette la realtà socio – culturale in cui riversa l'istituzione e ciò viene aggravato dalla mancanza di agenzie educative e centri ricreativi.</p>

discreto di successo formativo, garantito dall'attuazione di misure di sostegno in itinere quali attività di recupero, potenziamento delle competenze di base. L'istituto è da sempre impegnato nei progetti di continuità e attento alle problematiche sociali del territorio. Sono stati svolti progetti utilizzando metodologie e strategie innovative e mirate all'inclusività. L'istituto ha aderito ad attività che garantiscono la formazione della cittadinanza attiva, mirati soprattutto ad azioni dedicate alla tutela dell'ambiente alla solidarietà ed al contrasto al bullismo e cyberbullismo (PTOF).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, dovuti al trasferimento dei genitori per motivi di lavoro. È presente un progetto di accoglienza e orientamento per gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il punteggio di italiano, matematica e lingue straniere della scuola alle prove INVALSI è pressoché a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero e prevede attività strutturate a favore degli allievi particolarmente capaci.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: SAIC8A200N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,8	↔	↔	↓	n.d.
SAEE8A201Q - Plesso	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A201Q - 2 A	43,1	↓	↓	↓	n.d.
SAEE8A202R - Plesso	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A202R - 2 A	53,4	↔	↔	↔	n.d.
SAEE8A204V - Plesso	40,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A204V - 2 A	40,3	↓	↓	↓	n.d.
SAEE8A2061 - Plesso	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A2061 - 2 A	70,5	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,6	↓	↓	↓	-6,4
SAEE8A201Q - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A201Q - 5 A	61,4	↑	↔	↔	2,8
SAEE8A201Q - 5 B	63,1	↑	↑	↑	2,2
SAEE8A204V - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A204V - 5 A	56,0	↔	↓	↓	-5,8
SAEE8A2061 - Plesso	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A2061 - 5 A	40,8	↓	↓	↓	-19,9
Riferimenti		190,2	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	174,3	↓	↓	↓	-16,5
SAMM8A201P - Plesso	166,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A201P - 3 A	170,9	↓	↓	↓	-13,2
SAMM8A201P - 3 B	162,9	↓	↓	↓	-23,1
SAMM8A202Q - Plesso	205,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A202Q - 3 D	205,4	↑	↑	↑	-0,5
SAMM8A203R - Plesso	168,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A203R - 3 F	168,7	↓	↓	↓	-28,7

Istituto: SAIC8A200N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4	↔	↔	↑	n.d.
SAEE8A201Q - Plesso	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A201Q - 2 A	56,7	↔	↔	↔	n.d.
SAEE8A202R - Plesso	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A202R - 2 A	67,2	↑	↑	↑	n.d.
SAEE8A204V - Plesso	43,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A204V - 2 A	43,0	↓	↓	↓	n.d.
SAEE8A2061 - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A2061 - 2 A	65,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,5	↓	↓	↓	-12,7
SAEE8A201Q - Plesso	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A201Q - 5 A	48,4	↓	↓	↓	-6,7
SAEE8A201Q - 5 B	41,0	↓	↓	↓	-16,6
SAEE8A204V - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A204V - 5 A	57,3	↔	↔	↔	-1,0
SAEE8A2061 - Plesso	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A2061 - 5 A	41,6	↓	↓	↓	-16,3
Riferimenti		186,5	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	172,7	↓	↓	↓	-17,4
SAMM8A201P - Plesso	164,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A201P - 3 A	165,2	↓	↓	↓	-18,0
SAMM8A201P - 3 B	163,8	↓	↓	↓	-21,8
SAMM8A202Q - Plesso	204,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A202Q - 3 D	204,7	↑	↑	↑	-2,8
SAMM8A203R - Plesso	168,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A203R - 3 F	168,3	↓	↓	↓	-29,6

Istituto: SAIC8A200N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8				n.d.
SAEE8A201Q - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A201Q - 5 A	60,7				-3,6
SAEE8A201Q - 5 B	67,6				2,0
SAEE8A204V - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A204V - 5 A	58,2				-10,6
SAEE8A2061 - Plesso	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A2061 - 5 A	77,8				10,1
Riferimenti		185,7	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	163,6				n.d.
SAMM8A201P - Plesso	156,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A201P - 3 A	153,8				-32,1
SAMM8A201P - 3 B	159,1				-25,8
SAMM8A202Q - Plesso	177,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A202Q - 3 D	177,2				-30,2
SAMM8A203R - Plesso	175,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A203R - 3 F	175,4				-23,3

Istituto: SAIC8A200N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,6				n.d.
SAEE8A201Q - Plesso	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A201Q - 5 A	78,7				1,2
SAEE8A201Q - 5 B	68,5				-7,9
SAEE8A204V - Plesso	76,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A204V - 5 A	76,3				-1,1
SAEE8A2061 - Plesso	85,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8A2061 - 5 A	85,0				7,7
Riferimenti		191,5	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	164,9				n.d.
SAMM8A201P - Plesso	152,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A201P - 3 A	151,8				-36,4
SAMM8A201P - 3 B	152,6				-36,4
SAMM8A202Q - Plesso	200,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A202Q - 3 D	200,1				-10,9
SAMM8A203R - Plesso	174,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8A203R - 3 F	174,5				-27,1

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
SAEE8A201Q - 5 A	23,1	76,9
SAEE8A201Q - 5 B	25,0	75,0
SAEE8A204V - 5 A	36,4	63,6
SAEE8A2061 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	19,6	80,4
Campania	22,1	77,9
Sud	19,7	80,3
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
SAEE8A201Q - 5 A	0,0	100,0
SAEE8A201Q - 5 B	16,7	83,3
SAEE8A204V - 5 A	18,2	81,8
SAEE8A2061 - 5 A	6,7	93,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,8	90,2
Campania	14,6	85,4
Sud	13,6	86,4
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SAMM8A201P - 3 A	33,3	33,3	20,0	13,3	0,0
SAMM8A201P - 3 B	43,8	31,2	18,8	0,0	6,2
SAMM8A202Q - 3 D	11,1	22,2	22,2	22,2	22,2
SAMM8A203R - 3 F	12,5	75,0	12,5	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	29,2	37,5	18,8	8,3	6,2
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SAMM8A201P - 3 A	40,0	26,7	26,7	6,7	0,0
SAMM8A201P - 3 B	50,0	31,2	12,5	6,2	0,0
SAMM8A202Q - 3 D	11,1	11,1	44,4	22,2	11,1
SAMM8A203R - 3 F	37,5	37,5	12,5	12,5	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	37,5	27,1	22,9	10,4	2,1
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAMM8A201P - 3 A	13,3	66,7	20,0
SAMM8A201P - 3 B	25,0	68,8	6,2
SAMM8A202Q - 3 D	11,1	55,6	33,3
SAMM8A203R - 3 F	0,0	75,0	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,6	66,7	18,8
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAMM8A201P - 3 A	46,7	20,0	33,3
SAMM8A201P - 3 B	25,0	50,0	25,0
SAMM8A202Q - 3 D	0,0	33,3	66,7
SAMM8A203R - 3 F	12,5	12,5	75,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	25,0	31,2	43,8
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE8A201Q - 2 A	8	1	2	1	3	0	5	7	3	0
SAEE8A202R - 2 A	1	0	2	1	1	0	1	1	1	2
SAEE8A204V - 2 A	4	6	0	0	0	3	8	0	0	0
SAEE8A2061 - 2 A	1	2	0	3	9	1	4	0	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC8A200N	31,1	20,0	8,9	11,1	28,9	8,7	39,1	17,4	17,4	17,4
Campania	31,4	15,7	18,4	8,8	25,8	33,8	17,0	9,8	14,7	24,7
Sud	28,0	16,1	18,0	8,8	29,0	30,2	17,3	10,8	15,7	26,0
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE8A201Q - 5 A	1	5	2	6	1	4	8	2	1	0
SAEE8A201Q - 5 B	0	5	3	2	2	8	3	1	1	0
SAEE8A204V - 5 A	1	8	0	2	0	1	3	5	2	0
SAEE8A2061 - 5 A	10	3	3	0	0	9	3	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC8A200N	22,2	38,9	14,8	18,5	5,6	40,7	31,5	20,4	7,4	0,0
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC8A200N	35,4	64,6	46,9	53,1
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC8A200N	37,2	62,8	27,4	72,6
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
SAIC8A200N	16,5	83,5	14,8	85,2
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC8A200N	17,6	82,4	18,1	81,9
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
SAIC8A200N	8,9	91,1	20,7	79,3
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi dei risultati delle prove ha stimolato una riflessione sulla validità del percorso fissato dal PdM prevedendo momenti di confronto tra i docenti di italiano, matematica e lingua inglese al fine di permettere la condivisione della pianificazione, monitoraggio e controllo dei percorsi con l'intento di programmare attività curriculari adatte all'età degli alunni con la conseguente diminuzione delle disparità tra i diversi livelli di apprendimento. La varianza tra le classi è diminuita grazie alla personalizzazione della didattica e alla applicazione delle azioni del PDM. L'organico potenziato assegnato ex 107/15 viene opportunamente distribuito nelle classi dove è richiesta maggiore necessità di innalzamento delle competenze di base nelle discipline di italiano, matematica e lingue. Le attività programmate, già a partire dalla scuola primaria, infatti, pongono l'accento sui percorsi di apprendimento atti a sviluppare la capacità di problem solving presente nei quesiti invalsi.</p>	<p>L'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, ha evidenziato una varianza tra i vari plessi. Il contesto socio - economico - culturale degli alunni influisce sul rendimento delle prove. Nelle prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese della scuola primaria il dato mostra un trend inferiore alla media nazionale e regionale, mentre le prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese nella secondaria di primo grado il trend è positivo rispetto alla media regionale di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le priorità che la Scuola intende perseguire nel corso dei prossimi tre anni, riguarda la valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI). Questo comporterà inevitabilmente un approfondimento relativo alla valutazione delle competenze e al loro raggiungimento nei vari ambiti disciplinari e alla capacità di utilizzarle nell'esempio concreto. Il percorso da affrontare richiederà un'azione autovalutativa costante e una formazione generalizzata rispetto all'obiettivo da raggiungere che passerà attraverso la consapevolezza, da parte di tutte le componenti della Scuola e delle famiglie, dell'importanza delle prove standardizzate in quanto evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'istruzione in generale e della Scuola in particolare. L'analisi dei risultati e il confronto con altre scuole sarà per la dirigente e i docenti una verifica dell'efficienza educativa e metodologico-didattica che viene posta in essere nella Scuola con conseguente ricerca di azioni mirate a favorire il miglioramento del successo formativo.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave di Ed. Civica rappresentano il riferimento del curricolo e lo sfondo dei saperi disciplinari. Il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo sono sempre al centro della pianificazione e delle conseguenti azioni poste in essere dall'IC, rappresentano un obiettivo trasversale nella progettazione delle attività del PTOF e delle UDA monitorate poi anche attraverso l'esame del comportamento degli studenti e degli esiti dando valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità alla partecipazione e ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà, inclusione, una cultura non violenta e la valorizzazione della diversità culturale come principi di una cittadinanza globale. Altre azioni prevedono l'acquisizione di competenze di cittadinanza degli studenti attraverso attività di educazione all'affettività, alla salute, alla corretta alimentazione, anche attraverso azioni di approfondimento con esperti e attività extracurricolari; le competenze informatiche e lo spirito di imprenditorialità, oltre che imparare ad imparare. Sono calendarizzati annualmente percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza in collaborazione con le forze dell'ordine e con esperti nella prevenzione delle nuove forme di dipendenza.</p>	<p>La maggior parte degli studenti ha raggiunto adeguate competenze sociali e civiche ma non tutti hanno acquisito pienamente una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La condivisione del curricolo costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali e il percorso di valutazione condiviso sulle competenze chiave deve essere maggiormente approfondito e condiviso. I pochi casi di comportamento irregolare vengono monitorati, arginati e contenuti. Si rende indispensabile rinforzare le prassi di condivisione con le famiglie per dare piena attuazione al progetto di educazione alla cittadinanza e alla condivisione dei percorsi formativi oltre che a condividere costantemente il patto di corresponsabilità per consolidare i doveri reciproci.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' adeguato; le competenze sociali e civiche sono soggette ad un miglioramento per una efficace collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola, anche se il territorio costituisce uno scenario diversificato che necessita sempre più di interventi diversificati e mirati. L'Istituto investe sulla formazione di una cittadinanza attiva e sulle competenze sociali e civiche attraverso progetti mirati che pongono l'accento sui valori di una relazione con l'altro inteso come contesto, persona, cultura e diversità. Si punta sullo sviluppo del pensiero critico, dell'empatia e della resilienza cercando di evidenziare l'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni (internet), alla capacità di lettura di contesti, all'autoriflessione e al controllo di fenomeni comunicativi e relazionali.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				58,03	59,86	61,43	
SAIC8A200N	SAEE8A201Q	A	61,89				100,00
SAIC8A200N	SAEE8A204V	A	56,09				100,00
SAIC8A200N	SAEE8A205X	A	45,10				100,00
SAIC8A200N	SAEE8A2061	A	40,75				76,19
SAIC8A200N			53,79				90,62

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	
SAIC8A200N	SAEE8A201Q	A	48,74	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A204V	A	54,19	↔	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A205X	A	50,49	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A2061	A	41,57	↓	↓	↓	71,43
SAIC8A200N			47,14	↓	↓	↓	90,62

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	
SAIC8A200N	SAEE8A201Q	A	161,76	↓	↓	↓	95,65
SAIC8A200N	SAEE8A202R	A	184,23	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A204V	A	205,35	↑	↑	↑	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A205X	A	136,47	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A2061	A	165,94	↓	↓	↓	77,78
SAIC8A200N				↓	↓	↓	94,23

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	
SAIC8A200N	SAEE8A201Q	A	158,95	↓	↓	↓	95,65
SAIC8A200N	SAEE8A202R	A	176,90	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A204V	A	204,72	↑	↑	↑	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A205X	A	129,98	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A2061	A	174,07	↓	↓	↓	77,78
SAIC8A200N				↓	↓	↓	94,23

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				185,69	190,07	201,64	
SAIC8A200N	SAEE8A201Q	A	152,06	↓	↓	↓	95,65
SAIC8A200N	SAEE8A202R	A	168,79	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A204V	A	177,23	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A205X	A	160,20	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A2061	A	180,67	↓	↓	↓	77,78
SAIC8A200N				↓	↓	↓	94,23

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				191,48	195,26	203,33	
SAIC8A200N	SAEE8A201Q	A	143,61	↓	↓	↓	95,65
SAIC8A200N	SAEE8A202R	A	179,98	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A204V	A	200,10	↑	↑	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A205X	A	141,49	↓	↓	↓	100,00
SAIC8A200N	SAEE8A2061	A	175,50	↓	↓	↓	77,78
SAIC8A200N				↓	↓	↓	94,23

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				192,46	195,00	204,14	
SAIC8A200N	SAMM8A201P	A	183,08	↓	↓		91,67
SAIC8A200N	SAMM8A201P	B	187,47	↔	↓		85,71
SAIC8A200N	SAMM8A202Q	D	189,34	↔	↓		88,89
SAIC8A200N	SAMM8A203R	F	194,84	↔	↔		83,33
SAIC8A200N				↔	↓		87,23

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				187,65	191,47	202,82	
SAIC8A200N	SAMM8A201P	A	182,82	↔	↓		91,67
SAIC8A200N	SAMM8A201P	B	188,53	↔	↔		92,86
SAIC8A200N	SAMM8A202Q	D	181,12	↓	↓		77,78
SAIC8A200N	SAMM8A203R	F	193,16	↔	↔		75,00
SAIC8A200N				↔	↓		85,11

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
SAIC8A200N	SAMM8A201P	A					
SAIC8A200N	SAMM8A201P	B					
SAIC8A200N	SAMM8A202Q	D					
SAIC8A200N	SAMM8A203R	F					
SAIC8A200N							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
SAIC8A200N	SAMM8A201P	A					
SAIC8A200N	SAMM8A201P	B					
SAIC8A200N	SAMM8A202Q	D					
SAIC8A200N	SAMM8A203R	F					
SAIC8A200N							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti degli apprendimenti e delle prove INVALSI degli alunni evidenziano un miglioramento del percorso dello studente all'interno della scuola e nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado, a testimonianza della valenza ed efficacia del curricolo, della progettazione didattica e organizzativa poste in essere. Nella scuola secondaria si riscontra una quasi totale adesione degli alunni ai consigli orientativi in uscita.</p>	<p>I risultati delle prove invalsi sono lievemente più bassi negli esiti delle prove nazionali sia della Scuola Primaria che della scuola secondaria di I grado, quest'ultima rientro, però, nella media regionale..</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochissimi studenti non sono ammessi alla classe successiva o hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio; il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' quasi inesistente.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	97,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,6	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,1	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,7	36,4	32,7
Altro	No	9,5	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	95,5	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,2	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,0	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,0	34,3	30,9
Altro	No	7,2	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,9	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	94,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	69,3	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	89,1	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,3	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	65,7	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	65,7	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	63,5	65,2	57,9
Altro	No	6,6	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,7	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di	Si	94,6	97,8	98,9

PEI/PDP				
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	71,2	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	73,9	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	87,4	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,8	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,8	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	66,7	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	63,1	66,0	63,6
Altro	No	6,3	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,0	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	80,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	83,9	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,3	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	78,4	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	81,1	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,3	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum è stato progettato avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali 2018 ed è stato integrato dalla progettazione del PTOF, che prevede l'attuazione di progetti trasversali di recupero e di sviluppo delle eccellenze. E' utilizzato dai docenti come strumento di lavoro perché strutturato per rispondere pienamente ad esigenze di programmazione e di realizzazione di una didattica il più possibile omogenea, ma che prenda</p>	<p>Il curriculum dell'Istituto Comprensivo è sottoposto a una costante limatura, senza comprometterne l'essenza e la struttura fondamentale. Inoltre, dal corrente anno scolastico, si è costituita la commissione del curriculum verticale di ed. Civica formata da docenti dei tre ordini di scuola per definire, in maniera dettagliata, le competenze disciplinari e trasversali in entrata ed in uscita, riferite ai diversi ordini di scuola, in un'ottica di</p>

in considerazione anche le specificità individuali. Gli obiettivi vengono definiti nelle programmazioni dei vari ordini di scuola, come pure i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere nelle discipline, incluse le competenze trasversali. La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri condivisi. La realizzazione del curriculum ha previsto la partecipazione di tutto il corpo docente, che ha tenuto conto sia del RAV che del PdM. Gli incontri per classi parallele avvengono nella sede centrale dove si definisce la progettazione didattica di tutte le discipline, periodicamente riesaminata nei vari dipartimenti. Partendo dal principio dell'apprendimento permanente si considerano i livelli di partenza dei discenti e si tende a sensibilizzarli sui progressi ottenuti in itinere, favorendo la consapevolezza che tale percorso potrà condurli ad una metodologia applicabile in varie situazioni esistenziali. Sono stati elaborati criteri condivisi anche per la valutazione delle competenze in tutti gli ordini di scuola. I docenti tengono in grande considerazione la valutazione del comportamento, considerandolo un indicatore della competenza sociale, relazionale e civica degli studenti.

continuità didattica. Le modalità di insegnamento e apprendimento laboratoriali, attive e cooperative sono condizionate dalle risorse e dalle strutture esistenti. Si ritiene necessario implementare il processo di autovalutazione degli studenti, ai fini di una maggiore consapevolezza del proprio percorso formativo. Si prevede l'utilizzo di prove di realtà che consentano di sviluppare ulteriormente l'ambito di valutazione delle competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum di ed. Civica a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi ordini di scuola. Gli insegnanti utilizzano tale curriculum come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi con un'iniziale declinazione delle abilità/competenze da raggiungere. Tutti i docenti sono coinvolti nella stesura della progettazione educativo – didattica, nella valutazione degli alunni e nella formazione dei dipartimenti disciplinari, guidati da referenti e gruppi di lavoro.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,2	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,9	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,7	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,7	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	95,5	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	64,0	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,1	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,9	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	58,1	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,4	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,9	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	16,1	12,8
Non sono previsti	No	1,5	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	71,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,4	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,5	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,5	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,6	95,6	94,5
Classi aperte	No	65,7	68,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	78,1	77,7	75,8
Flipped classroom	No	32,1	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,6	19,7	32,9
Metodo ABA	No	35,0	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,9	2,5	6,2
Altro	No	21,9	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,4	96,9	94,1
Classi aperte	Sì	61,3	61,4	57,5
Gruppi di livello	Sì	77,5	81,4	79,4
Flipped classroom	No	47,7	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,9	16,7	23,0
Metodo ABA	No	17,1	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,8	4,3
Altro	No	17,1	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	15,4	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,9	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,1	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,6	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,3	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	24,3	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	69,9	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,8	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,1	11,2	12,0

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,9	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	45,6	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	27,9	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,7	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	67,3	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	16,4	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	26,4	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	50,0	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	62,7	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	28,2	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,9	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,8	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	27,3	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	20,0	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,6	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,8	0,9	3,0
Altro	No	0,9	0,9	0,4

Punti di forza

L'orario delle lezioni e la loro durata sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività extrascolastiche sono previste per tutti e tre ordini di scuola. L'istituto dispone di laboratori scientifico, manipolativo, musicale, inoltre, grazie alla partecipazione ai bandi di finanziamento PNSD la scuola secondaria si è dotata di software e libri per la creazione di biblioteche scolastiche e nuovi laboratori, ovvero uno spazio polifunzionale dove mettere in atto buone pratiche legate ad una didattica inclusiva e innovativa. La scuola, aderendo ai bandi PON E POR, realizza progetti che

Punti di debolezza

Nonostante la presenza di molti plessi, distribuiti su quattro comuni, sono ben strutturati i vari ambienti di apprendimento. La pratica di una didattica innovativa e la sua condivisione risultano pienamente concretizzate dai docenti ed applicate in modo continuativo. La pratica laboratoriale viene applicata ancora in riferimento alle competenze. L'Istituto si propone di implementare il coinvolgimento di un sempre maggior numero di genitori nella vita scolastica

promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. A parte ciò, si adottano abitualmente nelle classi metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica), e i docenti si confrontano periodicamente, in sede di riunione di dipartimento o per classi parallele, sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Le strategie inclusive adottate sono quelle tese alla valorizzazione, nel contesto del gruppo classe e in considerazione dei bisogni educativi speciali, di ciascun allievo. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la definizione delle regole comuni codificata in un Regolamento di Istituto al quale si fa continuo riferimento. Le relazioni tra gli studenti sono per solito positive, così come improntate al rispetto quelle tra studenti e docenti. Le relazioni tra docenti sono generalmente improntate alla collaborazione. La scuola tenta di arginare, per lo più con successo, i comportamenti problematici di alcuni alunni, stabilendo un dialogo con le famiglie, supportando le famiglie stesse nella scelta di strategie utili a scoraggiare/correggere comportamenti devianti, adottando instaurando un dialogo educativo con gli alunni in questione; in qualche caso, la sinergia di varie azioni riscuote effetti positivi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Grazie alle figure di potenziamento, la formazione dei docenti e la creazione di spazi didattici alternativi, l'Istituto ha implementato l'utilizzo di nuove metodologie didattiche e ha espanso l'offerta didattica in orario curricolare ed extracurricolare: Musica, Educazione Motoria, Inglese, Teatro, danza, attività creative e manipolative. L'ampliamento delle tecnologie nelle classi ha favorito la diffusione di buone pratiche innovative e di sperimentazione didattica, in un'ottica di condivisione verticale dell'innovazione. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	82,1	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	85,1	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	77,6	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	62,7	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,3	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	30,6	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,3	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	84,3	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	77,8	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	67,6	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	52,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	36,1	40,9	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,5	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,2	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,6	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,7	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	84,0	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	67,9	70,9	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	76,2	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	49,2	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	42,1	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	59,5	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	34,9	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,7	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	77,7	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	51,5	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,9	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	57,3	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	31,1	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,0	63,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,2	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	38,2	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	30,1	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	19,1	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	25,7	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo	No	14,7	19,2	22,1

svolgimento dei compiti				
Altro	No	18,4	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,0	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	38,2	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,8	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	48,2	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	23,6	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	39,1	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	11,4	29,5
Altro	No	16,4	19,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,2	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	39,0	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,3	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	65,4	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	28,7	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	80,9	76,0	58,0
Altro	No	8,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,3	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	35,5	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	49,1	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	73,6	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al	Sì	40,9	40,1	32,8

recupero e al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	69,1	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87,3	86,9	82,0
Altro	No	9,1	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con BES nel gruppo di pari la scuola realizza incontri con i genitori, con gli specialisti di neuropsichiatria infantile, con i responsabili dei Servizi Sociali del territorio e con gli assistenti educativi, per la stesura ed il monitoraggio del PEI, PAI, PDP, PI. Gli insegnanti utilizzano metodologie didattiche di inclusione, programmando e realizzando pratiche inclusive per tutti gli alunni. Tutti i docenti, contribuiscono con le proprie capacità e competenze all'attuazione del piano di lavoro agli alunni con difficoltà certificate e non, a realizzare i bisogni educativi speciali come risorsa e non come qualcosa che rallenta il normale svolgimento della didattica. L'organico di potenziamento ha consentito un miglioramento dei risultati conseguiti dai ragazzi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Alcuni docenti (uno per ogni ordine di scuola) faranno parte della commissione "Integrazione/inclusione", la quale, in collaborazione con la Funzione Strumentale, si occuperà di redigere un modello di compilazione del PAI d'Istituto e di suggerire buone pratiche e modalità di attuazione delle stesse. Monitoraggio in itinere e finale da parte della commissione inclusione presieduta dal docente funzione strumentale sulla riuscita delle azioni descritte nel piano e proporre correzioni e miglioramenti</p>	<p>La scuola organizza attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, nonostante i numerosi plessi ubicati su più comuni. Inoltre i docenti di sostegno si alternano di anno in anno, non mantenendo quella continuità che sarebbe auspicabile. Gli interventi di recupero si mostrano efficaci, sebbene la frequenza non sempre costante, anche a causa della difficoltà nei trasporti e /o dove sono ubicate le abitazioni degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La personalizzazione ed l'individualizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è efficace per favorire l'inclusione e l'intenzione degli alunni in difficoltà. Gli obiettivi educativi sono ben definitivi, concordati e condivisi nella loro identificazione, monitoraggio, rimodulazione e valutazione. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione risultano efficaci. I genitori</p>

incontrati esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e con modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,6	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	83,8	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,4	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,1	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,6	71,9	74,6
Altro	No	8,1	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	90,9	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	85,5	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,6	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,0	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,5	73,3	71,9
Altro	No	7,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la	Sì	59,2	56,4	53,6

comprensione di sé e delle proprie inclinazioni				
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	11,7	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	18,4	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	13,6	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,1	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	22,3	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	7,8	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,9	2,6	1,5
Altro	No	8,7	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	70,9	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	38,2	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	50,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	79,1	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	47,3	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	62,7	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	71,8	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,7	9,4	13,7
Altro	No	5,5	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si impegna su più fronti per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Negli anni è migliorata la comunicazione tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra questi e i docenti di secondaria; i docenti di ordini di scuola diversi si incontrano occasionalmente per parlare della continuità educativa (formazione delle	Sarebbe opportuno potenziare i contatti degli alunni con le strutture, con i discenti e con i docenti dell'ordine successivo. Andrebbero quindi sviluppati gli scambi metodologico-didattici tra docenti dei vari ordini di scuola. Al nostro Istituto dovrebbero essere date maggior opportunità formative da parte degli Istituti Secondari di II grado.

classi, competenze attese in ingresso, alunni in situazione di difficoltà). Vengono realizzate attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo, anche e soprattutto tenendo conto delle realtà formative del territorio. E' ben rappresentata l'organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali locali. E' fatto attento riguardo all'orientamento e alla personalizzazione dei percorsi nei casini alunni con bisogni educativi speciali, volti a valorizzare le competenze presenti, attutire i punti di debolezza e incoraggiare i punti di forza degli allievi, nella prospettiva del progetto di vita

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento, a livello di istituto, sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi. Esse guidano ogni alunno alla consapevolezza delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni. Tutte le discipline sono coinvolte nel progetto orientamento. La qualità delle attività proposte agli studenti da parte degli istituti secondari è in genere accettabile, anche se tali iniziative sono per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,1	6,2	10,6

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		29,4	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	62,7	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,3	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	30,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		61,1	56,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		31,0	32,4	30,8
>25% - 50%	X	37,3	37,6	37,8
>50% - 75%		19,8	20,2	20,0
>75% - 100%		11,9	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		31,5	33,6	31,3
>25% - 50%	X	34,3	35,9	36,7
>50% - 75%		21,3	20,9	21,0
>75% - 100%		13,0	9,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	6,1	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.015,0	3.666,6	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	2,3	37,6	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	26,0	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	31,7	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	28,5	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	22,8	27,1	42,2
Lingue straniere	No	39,0	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,6	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	42,3	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,0	21,6	25,4
Sport	Sì	7,3	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	7,3	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,2	16,5	19,9
Altri argomenti	No	15,4	19,8	19,7

Punti di forza

Le finalità e gli obiettivi sono chiaramente definiti nel PTOF, insieme alla definizione di mission e vision vengono identificati anche gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare. Esso è condiviso nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Entrambe sono frutto di un percorso condiviso tra Scuola, utenti e tutte le istituzioni afferenti. Per il raggiungimento di tale obiettivo, la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni quali incontri con le famiglie e con alcune agenzie formative non formali e informali.. Il PTOF è

Punti di debolezza

Il contesto socio – economico di appartenenza dell'Istituto risulta difficoltoso con specifico riferimento all'inclusione e al successo formativo di alunni con svantaggio. L'azione della scuola potrebbe risultare più efficace in presenza di risorse umane che consentano l'adeguamento e la personalizzazione dei percorsi formativi di questi alunni. La pianificazione temporale delle azioni intraprese non è sempre ottimale. Non è sempre efficace la visione di sintesi importante per non perdere di vista gli obiettivi prioritari. Le decisioni

pubblicato sul sito della scuola. La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi è strettamente correlata ai diversi momenti della valutazione dei processi. Il nostro Istituto pianifica le azioni in un clima di rispetto e collaborazione con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Si adottano le seguenti fasi di monitoraggio e valutazione delle azioni: valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte; valutazione intermedia: per accertare la qualità dell'azione; valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti. I progetti sono monitorati attraverso azioni di valutazione finale e di rendicontazione con valutazione dell'operato degli esperti, laddove siano previsti. Il Collegio docenti ha individuato le seguenti Funzioni Strumentali: La scuola individua con esattezza le funzioni ed il ruolo delle figure con incarichi di responsabilità sia tra il corpo docente sia tra il personale Ata. La flessibilità di orario consente, in linea di massima, di coprire le assenze dei docenti con il personale già in servizio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Identificate e classificate le competenze individuali, in termini di abilità ed attitudini. La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nei diversi progetti del PTOF. Il bilancio (Programma annuale) e la gestione finanziaria sono resi noti agli stakeholder anche attraverso il sito web. Le modalità di verifica dell'uso delle risorse finanziarie avvengono in modo sistematico e tendono a garantire un corretto rapporto costi-benefici, ottimizzando i progetti per i quali è stato previsto il finanziamento e mantenendo quei servizi offerti dalla scuola che ne caratterizzano la mission. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

collegiali tendono ad uniformare le scelte intraprese nonostante le diverse realtà dove sono ubicati i numerosi plessi. La precarietà del corpo ha un certo impatto sull'organizzazione delle risorse umane perché comporta l'utilizzo delle compresenze e del potenziamento, residualmente la divisione o l'accorpamento di gruppi di alunni. Non sempre la disponibilità delle risorse economiche provenienti dagli Enti Locali o dal Ministero è funzionale ai tempi delle progettazioni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e la vision; queste sono condivise nella comunità scolastica e rese note alle

famiglie e al territorio. Per raggiungere le priorità la scuola ha individuato una varietà di azioni e utilizza forme di monitoraggio per riprogettare gli interventi. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato per il raggiungimento degli obiettivi prioritari definiti dalla scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		65,7	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	22,6	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		9,5	18,5	22,7
Altro		2,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,7	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,1	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,9	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,0	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	1	25,0	11,4	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	15,6	16,2	18,4

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	25,0	6,5	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	16,5	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,8	5,5	7,1
Altro	0	0,0	13,4	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	17,3	21,5	34,3
Rete di ambito	4	100,0	56,4	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	9,3	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,5	5,6	6,0
Università	0	0,0	2,2	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,4	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	17,5	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	4	100,0	55,2	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,6	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,9	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,3	2,2	3,4

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			4,6	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,5	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	100,0	32,3	5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	100,0	32,3	14,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	70,0	22,6	3,9	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	40,0	12,9	13,0	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,5	3,5	6,8
Altro			13,5	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,6	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,6	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	33,3	5,2	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	24,7	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,9	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,5	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	33,3	0,3	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	4,5	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,2	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,3	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,0	0,6	0,5

Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	33,3	4,5	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,3	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	2,2	5,2
Altro	0	0,0	7,8	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8A200N		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,9	39,8	36,7
Rete di ambito	3	100,0	17,5	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,8	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,8	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,9	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,0	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	78,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	81,6	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	61,0	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	74,3	79,9	74,0
Orientamento	Sì	72,1	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,9	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,4	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	33,8	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	37,5	39,3	37,8
Continuità	Sì	84,6	86,3	88,3
Inclusione	Sì	94,9	93,2	94,6

Altro	No	9,6	15,0	23,0
-------	----	-----	------	------

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	47.7	16,2	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	6.8	13,5	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	6.8	8,9	9,6	9,1
Accoglienza	4.5	11,9	11,3	8,7
Orientamento	4.5	5,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	2.3	2,8	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	18.2	7,1	7,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	6,6	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	5,8	7,5	7,1
Continuità	4.5	9,0	7,4	8,2
Inclusione	4.5	12,5	10,6	10,3
Altro	0.0	0,7	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove la formazione degli insegnanti e del personale non docente, in quanto considera questo aspetto come strategico. Promuove la partecipazione dei docenti alle attività di formazione a quelle organizzate da reti di scopo o altri soggetti esterni. La scuola raccoglie le esigenze formative utilizzando le sedi degli Organi Collegiali (Staff, Collegi unitari e di settore). Predisporre un proprio Piano di Formazione d'Istituto approvato dal Collegio Docenti. I temi individuati sono collegati a vincoli normativi, a bisogni educativi e formative ,didattico-metodologici emergenti, agli obiettivi del Piano di Miglioramento. Essi hanno riguardato: curricolo e discipline, con riferimento alla didattica per competenze; mediatori per l'inclusione, tecnologie informatiche; educazione alla salute, educazione alla legalità, abilità sociali; la sicurezza. Le competenze e le disponibilità del personale vengono raccolte dalla scuola con più modalità: colloqui con il Dirigente Scolastico, moduli di proposta a Fs, a referente, per Commissioni/Gruppi di lavoro del Collegio Docenti. Il curriculum di ogni singolo docente è raccolto nel fascicolo personale. Il Dirigente Scolastico assegna il personale e gli incarichi in base alle necessità didattico/ organizzative, alle disponibilità, alle esperienze ed alle competenze riscontrate. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso più modalità organizzative:</p>	<p>Le occasioni di formazione per gli insegnanti (di Istituto, in rete, proposte da Enti esterni accreditati) non risultano sempre sostenibili a causa scarsità di fondi. Il riconoscimento economico del personale che accetta di assumere responsabilità ulteriori rispetto alle proprie è considerato inadeguato e costituisce uno dei motivi della non costante disponibilità del personale.</p>

commissioni/gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari (Secondaria), gruppi per classi. La varietà degli argomenti oggetto di confronto è alta: prevalentemente aspetti legati al curricolo verticale, alla progettazione didattica disciplinare e multidisciplinare, alla continuità e all'orientamento, all'inclusione. I gruppi hanno prodotto nel tempo un repertorio di UdA e di materiali anche in formato digitale e accessibili attraverso il sito web dell'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità rispondenti ai bisogni dei docenti, promuove anche azioni di formazione brevi ma mirate, incentiva la partecipazione alla formazione in rete e a forme di aggiornamento esterne. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, della disponibilità e delle competenze. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti utilizzati dalla maggior parte dei docenti. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola ha definito la missione e le priorità avendo individuato forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,4	11,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,4	23,9	20,4
5-6 reti		1,5	2,3	3,5
7 o più reti		64,7	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	69,9	73,6	72,6
Capofila per una rete		19,1	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,0	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	76,8	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	35,5	34,5	32,4
Regione	0	12,6	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	4,8	7,3	4,0
Contributi da privati	0	0,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,3	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	6,2	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,4	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	66,8	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	6,8	4,6
Altro	0	14,6	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	9,4	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	28,1	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,7	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,6	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,0	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,4	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,5	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,9	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,0	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,3	1,4	1,3
Altro	0	4,3	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	53,7	45,4	46,3
Università	No	52,2	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	11,0	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	44,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	22,1	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	57,4	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	63,2	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	62,5	57,0	66,2
ASL	No	56,6	49,3	50,1
Altri soggetti	No	21,3	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	47,2	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	64,6	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,1	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,0	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	28,3	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	40,2	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	66,9	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,1	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,2	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	68,5	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	51,2	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,3	20,9	19,0
Altro	No	12,6	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,1	27,3	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		51,7	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		8,6	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola SAIC8A200N	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	97,8	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	64,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	72,5	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	54,3	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	99,3	98,4	98,5
Altro	No	18,8	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto prevale l'apertura e un'alta partecipazione a reti di scuole sui temi della valutazione, delle competenze sociali e civiche, del curricolo per competenze, della formazione del personale, della didattica digitale, dell'Orientamento permanente. I principali motivi di partecipazione alle reti sono il miglioramento delle pratiche didattiche/educative e di quelle valutative. La scuola è presente con il l'adesione a reti di ambito ed ha consentito un'adeguata condivisione tra i docenti degli obiettivi prioritari e soprattutto delle modalità e della tempistica stabilite per il loro conseguimento. La scuola coinvolge i genitori attraverso le occasioni ordinarie e straordinarie di incontro per informare sulle attività della scuola, sull'andamento educativo didattico della classe o del singolo alunno. La componente genitori è stata coinvolta nella definizione di documenti rilevanti (Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, Contratto Formativo). La scuola sostiene, partecipa e offre il proprio contributo alle iniziative rivolte alle famiglie, organizzate da associazioni di genitori o da enti del territorio. La Scuola si avvale anche del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>Difficoltà da parte della scuola, in certe situazioni, nel trovare un'intesa con le famiglie su regole e valori, cioè a condividere gli aspetti educativi/formativi dell'esperienza scolastica: il Patto di corresponsabilità non viene vissuto da tutti come un impegno, un vincolo. La condivisione appare in alcuni casi difficile per lo scarso interesse delle famiglie alla vita scolastica, in altri è possibile sugli aspetti di controllo del lavoro scolastico, ancora in gran parte formale sul versante prettamente educativo. La partecipazione formale dei genitori alle votazioni per gli Organi Collegiali è molto bassa. La partecipazione formale agli incontri e alle attività di scuola è piuttosto bassa.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a più reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa: la risposta delle famiglie non appare sempre soddisfacente soprattutto sui temi formativi.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti, innalzando le competenze.

Traguardo

Consolidare i livelli di valutazione della maggior parte degli studenti delle fasce medio-basse oltre la sufficienza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e lingue nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il processo di cambiamento della didattica

5. Ambiente di apprendimento

Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer)

6. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'utilizzo dei laboratori per favorire l'acquisizione di competenze trasversali.

7. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.

8. Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti per l'adozione di strategie didattiche di potenziamento e di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ,al fine di diminuire i casi di insuccesso scolastico evitando il riconoscimento tardivo o mancato dei casi di DSA/BES

9. Inclusione e differenziazione

Migliorare l'inclusione e l'integrazione dei soggetti diversamente abili e non

10. Inclusione e differenziazione

Nell'ottica della didattica per competenze,promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, DSA e disabili.

11. Continuità e orientamento

Favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola;

12. Continuità e orientamento

Promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti;

13. Continuità e orientamento

Individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno attraverso progetti di Orientamento;

14. Continuità e orientamento

Attivare processi di ricerca delle informazioni necessarie ai fini della scelta del percorso di formazione o di istruzione e individuare strategie utili a gestire l'accoglienza(di alunni e genitori) e diffondere informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni e prima dell'inizio dell'anno scolastico;

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazioni delle azioni di valutazione, attraverso la costruzione di compiti autentici e la partecipazione a incontri seminari di formazione in rete.

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare curricoli verticali nell'arco di tre anni come supporto alla continuità

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere azioni di sostegno e rinforzo del percorso formativo attraverso compiti specifici assegnati ai dipartimenti disciplinari.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare attività di docenza in compresenza tra docenti di diverse discipline e ordini scolastici per favorire lo scambio e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento più efficace e sistematico dei soggetti esterni nella vita della scuola per favorire la conoscenza della scuola e della sua offerta formativa

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio che considerano il patto di corresponsabilità un documento formale

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la progettualità integrata con il territorio, assicurando il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua nella costruzione delle competenze per la vita attraverso la diffusione della documentazione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nell'ambito delle unità di apprendimento per competenze.

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della Condivisione, della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola. Rendere visibili alle famiglie i percorsi progettuali attuati nell'ambito delle UDA per competenze.

Priorità

Eliminare la disomogeneità tra classi in ordine agli

Traguardo

Ridurre il gap tra le classi dei diversi plessi della

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e lingue nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il processo di cambiamento della didattica

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer)

5. Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti per l'adozione di strategie didattiche di potenziamento e di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, al fine di diminuire i casi di insuccesso scolastico evitando il riconoscimento tardivo o mancato dei casi di DSA/BES

6. Continuità e orientamento

Promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti;

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere azioni di sostegno e rinforzo del percorso formativo attraverso compiti specifici assegnati ai dipartimenti disciplinari.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare attività docenza tra insegnanti di discipline per favorire lo scambio e la sperimentazione di metodologie didattico - educative.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la progettualità integrata con il territorio, assicurando il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua nella costruzione delle competenze per la vita attraverso la diffusione della documentazione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nell'ambito delle unità di apprendimento per competenze.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della Condivisione, della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola. Rendere visibili alle famiglie i percorsi progettuali attuati nell'ambito delle UDA per competenze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Innalzare il livello delle competenze per lo svolgimento agevole delle prove nazionali

Traguardo

Attraverso l'utilizzo di nuove metodologie che richiedono il supporto tecnologico, elemento altamente motivante per gli allievi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e lingue nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il processo di cambiamento della didattica

5. Ambiente di apprendimento

Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer)

6. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'utilizzo dei laboratori per favorire l'acquisizione di competenze trasversali.

7. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.

8. Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti per l'adozione di strategie didattiche di potenziamento e di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ,al fine di diminuire i casi di insuccesso scolastico evitando il riconoscimento tardivo o mancato dei casi di DSA/BES

9. Inclusione e differenziazione

Migliorare l'inclusione e l'integrazione dei soggetti diversamente abili e non

10. Inclusione e differenziazione

Nell'ottica della didattica per competenze,promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, DSA e disabili.

11. Continuità e orientamento

Favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola;

12. Continuità e orientamento

Promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti;

13. Continuità e orientamento

Individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno attraverso progetti di Orientamento;

14. Continuità e orientamento

Attivare processi di ricerca delle informazioni necessarie ai fini della scelta del percorso di formazione o di istruzione e individuare strategie utili a gestire l'accoglienza(di alunni e genitori) e diffondere informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni e prima dell'inizio dell'anno scolastico;

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazioni delle azioni di valutazione, attraverso la costruzione di compiti autentici e la partecipazione a incontri seminari di formazione in rete.

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare curricoli verticali nell'arco di tre anni come supporto alla continuità

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere azioni di sostegno e rinforzo del percorso formativo attraverso compiti specifici assegnati ai dipartimenti disciplinari.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare attività di docenza in compresenza tra docenti di diverse discipline e ordini scolastici per favorire lo scambio e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento più efficace e sistematico dei soggetti esterni nella vita della scuola per favorire la conoscenza della scuola e della sua offerta formativa

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una maggiore condivisione di intenti con le famiglie del territorio che considerano il patto di

corresponsabilità un documento formale

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la progettualità integrata con il territorio, assicurando il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua nella costruzione delle competenze per la vita attraverso la diffusione della documentazione alle famiglie dei percorsi progettuali attuati nell'ambito delle unità di apprendimento per competenze.

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della Condivisione, della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola. Rendere visibili alle famiglie i percorsi progettuali attuati nell'ambito delle UDA per competenze.

Priorità

Elevare in entrambe gli ordini di scuola, il livello di preparazione degli studenti e uniformare e uniformare la varianza interna fra le classi

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni classificati con livello medio - basso e ridurre il divario percentuale puntando al valore del benchmark relativo al dato nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'utilizzo dei laboratori per favorire l'acquisizione di competenze trasversali.

3. Inclusione e differenziazione

Nell'ottica della didattica per competenze, promuovere la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, DSA e disabili.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Imparare a rispettare i valori e i diritti inviolabili di ogni individuo e incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza

Traguardo

Sollecitare gli alunni ad un'attenta riflessione sui propri comportamenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli studenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il processo di cambiamento della didattica

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare la collaborazione tra docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer)

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'utilizzo dei laboratori per favorire l'acquisizione di competenze trasversali.

6. Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti per l'adozione di strategie didattiche di potenziamento e di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ,al fine di diminuire i casi di insuccesso scolastico evitando il riconoscimento tardivo o mancato dei casi di DSA/BES

7. Inclusione e differenziazione

Migliorare l'inclusione e l'integrazione dei soggetti diversamente abili e non

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

migliorare la capacità di scelta per maturare una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e vocazioni.

Traguardo

Intensificare e variare le attività di orientamento coinvolgendo le diverse agenzie educative e gli istituti superiori del territorio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere attività di formazione per favorire l'acquisizione di metodologie didattiche inclusive ed orientanti.

2. Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti per l'adozione di strategie didattiche di potenziamento e di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA ,al fine di diminuire i casi di insuccesso scolastico evitando il riconoscimento tardivo o mancato dei casi di DSA/BES

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementazioni delle azioni di valutazione, attraverso la costruzione di compiti autentici e la partecipazione a incontri seminariali di formazione in rete.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove standardizzate rivelano elementi di criticità concentrati nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado in tutte e tre gli ambiti di rilevazione. Il primo traguardo accessibile è costituito dall'allineamento alla media nazionale ed alle scuole con background simile. Il traguardo ipotizzabile è ridurre la distanza tra gli esiti rispetto alla media regionale e nazionale. L'analisi relativa all'acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti evidenzia alcuni punti di debolezza. Per quanto riguarda le competenze sociali e civiche si osserva la presenza di comportamenti non sempre adeguati in riferimento a responsabilità, rispetto delle regole e organizzazione dello studio; si osserva un utilizzo non sempre consapevole del digitale e della rete in relazione agli aspetti della legalità. Il traguardo pertanto prevede una riduzione di tali comportamenti. In raccordo con la nostra vision continua ad interessarci lo sviluppo della personalità di ciascun alunno e, di conseguenza, i traguardi fanno riferimento a precise competenze tutte rilevabili e significative dei comportamenti da perseguire. Altro elemento interessante è proprio l'attenzione alle personalità quale strumento fondamentale ed irrinunciabile di tutto l'orientamento scolastico. Gli obiettivi di apprendimento e il miglioramento delle competenze devono diventare un obiettivo generale per tutti gli operatori della scuola.